



Gocce
d'Amore



per i
Bambini
dell'Africa

Se fai il bene diranno che lo fai per fini egoistici... non importa fa' il bene.

S. TERESA DI CALCUTTA

Un saluto da alcune maestre



Report viaggio febbraio 2021

Resoconto dell'anno 2020

L'anno appena trascorso è stato segnato dalla pandemia che ha colpito tutti esattamente da un anno.

Inutile parlare della inefficienza nella gestione, dei vari monitoraggi che hanno creato promesse tutte smentite dai fatti e rappresentati dal notevole numero dei decessi e dalle tante persone ed attività in continua sofferenza sociale avvicinandosi sempre più alla povertà assoluta.

Anche il nostro lavoro e la nostra operatività ha vissuto pienamente il momento pandemico.

Soprattutto la mancanza di effettuare incontri, eventi e le conseguenziali raccolte hanno non poco frenato le attività dei tanti volontari e dei tantissimi amici che ci seguono. Una attenta visione delle cifre esposte nei bilanci che seguono, sono una chiara ed evidente dimostrazione dei fatti accaduti.

Ma nonostante il perdurare di queste imprescindibili difficoltà non abbiamo dimenticato i nostri doveri e gli impegni presi con i bambini e gli abitanti dei villaggi in cui siamo presenti in Tanzania e di più nell'isola di Zanzibar.



*Anche noi da remoto, abbiamo potuto seguire con il nostro fiduciario e le necessità che ci venivano rappresentate grazie agli stretti rapporti con i vari nostri collaboratori sulla zona. Abbiamo così potuto effettuare i vari lavori di ripristino delle strutture degli asili di Kibuteni, di Mtende, di Unguja Ukuu che hanno riacquisito l'aspetto iniziale. Abbiamo portato in porto... è il caso di dirlo... l'acquisto di una imbarcazione per aiutare alcune famiglie indigenti del villaggio di Jambiani. Abbiamo effettuato alla fine di luglio una visita sul posto, ed una altra nel mese di febbraio del corrente anno, con tutte le precauzioni anti covid per concertare le possibilità di attuare nuovi progetti. Durante questa permanenza abbiamo potuto accertarci della fattibilità di studio di nuovi progetti che ci vedranno impegnati nel corso del 2021 /22 e che partiranno sempre dal concetto **"il villaggio nell'asilo"**.*

Queste proposte vedranno la nostra presenza negli asili per una loro sempre perfetta tenuta ed immagine con, appena possibile, la ripresa dei Mobil Camp e delle visite mediche ai bambini, con un nuovo impulso al sociale, consistente nell'aiuto alle famiglie bisognose di bambini ospiti negli asili ed altre varie ipotesi al vaglio del direttivo.

Abbiamo potuto infine partecipare, grazie all'impegno indistintamente di tutti, alla raccolta fondi con la vendita di nostri gadget natalizi ed all'evento di fine anno dell'Unicredit con l'operazione il "Mio voto".

Il Presidente
Giovanni Trotta



Con i tanti momenti sconfortanti che abbiamo convissuto e ci siamo sentiti tutti coinvolti, effettuato per tranquillità un tampone ed un esame immunometrico... sereno e tranquillo... mi imbarco sabato 14 marzo per Zanzibar dove arrivo nel pomeriggio di domenica. Sull'isola il "covid" certamente è presente, ma il governo ha convinto gli abitanti che non desta alcun problema, infatti scendo dall'aereo con tutte le protezioni previste da noi in Italia ma constato di essere l'unico fra i turisti sbarcati (russi -polacchi in grande maggioranza) che osservano meravigliati. Uscito, incontro JUMA, il nostro fiduciario che non indossa nessuna protezione, così come tutta la frotta di persone che aspettano i turisti per condurli ai loro resort e sorridendo fa presente che "il virus" non c'è e se qualcuno muore... non è a causa del "corona virus"... ma lo vedo abbastanza preoccupato e molte sono le domande che mi fa sulla situazione italiana ed anche mondiale. Preso atto di questa "incrollabile loro certezza" peraltro già verificata nel viaggio scorso fatto fine luglio ci mettiamo in moto verso il villaggio di Jambiani. Preoccupato per un eventuale distanziamento non possibile da rispettare nei resort di Jambiani o Paje



ho preferito recarmi in un piccola villa trasformata in resort a Mfumbi lontano ca 10 km dal flusso turistico dove in cinque diverse stanze non eravamo più di sei otto persone. Il giorno seguente nella mattinata, con Juma iniziavo la solita "necessaria routine" della visita agli asili mentre nel pomeriggio si discuteva sui risultati, delle verifiche dei problemi da risolvere, ma anche sui futuri progetti da sviluppare. Cercherò nel darne conto agli amici, di essere abbastanza concreto nella fotografia che ne esce da questi incontri, ed in una tabella finale qual è l'attuale numero delle maestre e dei bambini nostri ospiti. Le ultime pagine del giornalino le ho dedicate ai volontari, che non vedono l'ora di partire, e dove all'arrivo troveranno una sorpresa... il nuovo complesso aeroportuale.

Buona lettura **Franco**

ASILO DI SOGEANI

Ci è stata evidenziata la carenza di acqua, sarebbe necessario un pozzo per l'igiene dei bambini che sono tanti. La preside ci conduce nelle vicinanze dove è stato fatto un pozzo da un privato. Con Juma prendiamo informazioni e considerato il costo, prometiamo un eventuale nostro intervento, ma solo dopo aver conosciuto il contributo economico del Ministero. L'asilo dopo svariati anni ha bisogno di una pitturazione dello zoccolo esterno del fabbricato.



ASILO DI MTENDE

La visita dimostra la positività dell'intervento eseguito. Unica novità trovo un'aula vuota per decreto del Ministero, infatti non potranno più essere accolti in aula bambini sotto i quattro anni.



ASILO DI KIBUTENI

Nessun intervento si rende necessario, prendo atto di due novità, un'aula vuota per volere delle autorità e tre maestre che sono state assunte dal Ministero.



ASILO MFUMBI

La struttura da poco completata ed ultimata con la costruzione di un corpo adibito a “scuola coranica” effettuata a spese del villaggio. Non pre-



senza alcun problema si è chiesto soltanto una migliore cura del verde.

Il campetto viene utilizzato con molta gioia da parte dei bambini.



ASILO DI KIBIGIJA

Nessun lavoro si rende necessario, salvo la pitturazione dei cancelli. Le maestre sono molto valide e con piacere verifico che il villaggio è molto partecipe con i suoi interventi.



ASILO DI UNGUJA

Dopo i lavori effettuati nello scorso anno la struttura e tutto l'insieme, non richiedono altri interventi.





ASILO DI UZI 1

Questo asilo chiuso dal villaggio a causa di un nuovo complesso del Ministero e poi riaperto, presenta alcuni problemi causati dalla salsedine ed una parte della recinzione dovrà essere rifatta in muratura e sarà necessario una mano di pittura generale.





ASILO DI UZI 2

L'asilo è perfetto, trovo solo la annosa carenza di acqua causata dal villaggio e la mancanza di una maggiore pulizia delle zone verdi che circondano il complesso scolastico. È un vero peccato che le maestre così diligenti non intervengano.





ASILO DI KIKADINI

L'Asilo dopo tanti piccoli interventi avrà bisogno di un lavoro che complessivamente riguarderà le pitturazioni e una nuova sistemazione dei soli scarichi wc in quanto ostruiti per sabbia.



ASILO DI JUMBI

L'Asilo è costituito da due corpi, con una e due aule, una di queste anche vuota è stata utilizzata come scuola di cucito e dove il villaggio ha anche sostenuto le spese per l'acquisto delle macchine. Mi rendo conto che l'asilo ha necessità soprattutto di una pitturazione dei tetti e delle aule.





ASILO DI CHERAWE È stato incorporato in una area dove è stata costruita una struttura scolastica, ed al momento i nostri eventuali interventi non sono disponibili perché la struttura è gestita dal Ministero.

SITUAZIONE ASILI A FEBBRAIO 2021

MFUMBI maestre 3 - bambini 51 • **MWENDAWIMA** maestre 4 - bambini 71 • **KIKADINI** maestre 3 - bambini 109
 • **KIBIGIJA** maestre 5 – bambini 121 • **KIBUTENI** maestre 1 bambini 58 • **MTENDE** maestre 4 - bambini 98 •
SOGEANI maestre 0 - bambini 186 • **UZI 1** maestre 1 - bambini 50 • **UZI 2** maestre 5 - bambini 133 • **JUMPI** maestre
 4 - bambini 68 • **UNGUJA** maestre 4 - bambini 133. Le maestre sono quelle che ricevono contributi mensili.
 Il numero dei bambini presenti è di **1058**.

Con Juma si è discusso sui preventivi che dovranno esserci inviati per l'esecuzione dei lavori previsti ma anche su alcuni progetti:

- **“sociale”** ovvero un aiuto ai genitori di nostri bambini bisognosi
- affittare un fondo agricolo, farlo lavorare da gente del posto e possibilmente ricavarne un utile
- Reperire un insegnante di lingue che possa utilizzare le aule vuote per corsi a ragazzi del villaggio in cui sorge l'asilo.

Progetti che se approvati, presenteremo più dettagliatamente nei prossimi report.



Come sempre presentiamo a molti amici i nostri gadget in ceramica da acquistare per pubblicizzare e sostenere la nostra Associazione in occasione di ricorrenze, anniversari ed anche nel periodo natalizio dove molti amici hanno voluto acquistarne di più per farne un omaggio ai loro clienti.



Ringraziamo tutti quelli che hanno contribuito, anche chi ne ha acquistato solo uno. Ringraziamo in particolare le aziende che hanno fatto del gadget un omaggio alla loro clientela.

soc. FUMIGAT Na • soc. PRI. MA Intermediazioni Na • soc. ATRADIUS – IDEA FINANZA Na • soc. UNICA SIM Sa • soc. PETROLI 91 - AMMATURO Sa • soc. TROTTA Ag Allianz Sa • soc. LAZZARI SERVIZI Na • soc. DABRAIN SERV. LUBRITTA Sa.

E le famiglie Colameo, Coppola, Diallo, Di Cerbo, Loffredo, Notari, Paccagnella, Pepe Antonio, Sanseverino. Un grazie di cuore a tutti **Buona e serena Pasqua.**



MANGROVIE E MAREA

A Zanzibar c'è un'isola su un'isola: si chiama Uzi Island e ospita due degli asili di cui ci prendiamo cura. Questo villaggio è collegato alla terra ferma da un sottile e roccioso lembo di terra: una unica strada lunga circa 6 chilometri e circondata da una foltissima foresta di mangrovie. Ogni 5 ore la marea nutre con la sua acqua salata le mangrovie, inondando la strada di mare, granchi, pesci, insetti enormi e dai colori vivaci.



Ogni visita a Uzi è un'impresa: calcolare i tempi della marea, percorrere 5 km su un pulmino poco ammortizzato, camminare (quando l'acqua è troppo alta per essere percorsa in macchina) a piedi nudi su un insieme di immensi ciottoli appuntiti. Ogni viaggio per e verso Uzi è un'impresa per noi, ma più di tutto è un'impresa per gli abitanti del villaggio: quando la marea è bassa un pienissimo dala dala (il bus locale) porta sulle spalle

studenti e lavoratori che hanno bisogno di spostarsi, quando la marea è alta centinaia di abitanti si muovono a piedi nudi per non rovinare le scarpe, sotto il sole e senza apparente dolore. Ogni chilometro piccole palafitte proteggono coloro che non riescono ad attraversare il lembo in tempo, piccoli spazi per riposarsi, 4 ore, in attesa che la marea

scenda. Alle pendici del villaggio palme e terra di un rosso intenso delineano il paesaggio di una comunità ancora incontaminata. A Uzi Island i turisti non arrivano, qui si fa merenda con i manghi raccolti dalle maestre, si chiacchiera con il cantastorie che si sposta da una parte all'altra del villaggio per raccontare le novità, si stacca un cocco con il machete. A Uzi l'acqua potabile arriva con i buoi, si suda sotto il sole delle mangrovie e si formano i calli ai piedi di coloro che sono abituati alla spigolosità della natura. A Uzi si pesca e si respira l'aria buona dell'incontaminazione, della tradizione e anche del cambiamento.

Shata

IMPEGNO SOCIALE

Mi chiamo Giulio Carotenuto, ho 25 anni e sono un chirurgo orale della provincia di Napoli. Fin da bambino sono stato abituato a fare il possibile per aiutare chi ne avesse avuto bisogno, mettendomi in gioco e cercando di fare la mia parte per affrontare le problematiche sociali. Ho scelto di partecipare al lavoro dell'Onlus Gocce d'Amore, perché vedere lavorare tante ragazze e tanti ragazzi in realtà difficili come quella del sud di Zanzibar, con passione e con dedizione, mi riempie il cuore di gioia. Viaggiare verso una terra sconosciuta, relazionarsi con cibo, cultura e valori distanti dai nostri è fantastico. Sfortunatamente la situazione attuale non mi ha ancora permesso di conoscere di persona ciascun componente dell'equipe, ma ci teniamo costantemente aggiornati sulla situazione lì a Zanzibar, sperando che quanto prima ci potremmo recare lì fisicamente a dare il nostro contributo a chi ne ha davvero bisogno.



Giulio



KARIBU ZANZIBAR

Che strano scrivere di noi dopo così tanti mesi...

Sono Joséphine e sono una volontaria.

Negli ultimi anni, ogni sei mesi, preparavo la valigia contando i giorni che mi separavano dalla mia seconda casa: Zanzibar.

Sapete, i primi viaggi sono stati all'insegna della scoperta. I tuoi occhi vedono colori mai visti prima, il tuo naso percepisce odori diversi, la tua bocca mangia cibi speziati, le tue mani toccano sabbia bianca e sottile, terra rossa come il fuoco, visi piccoli e tondi incorniciati da veli colorati. In ogni viaggio ti ritrovi a condividere un pezzo della tua vita con altre dieci persone, che molto spesso



son diventati amici. Ogni sei mesi, sapevo che sarei partita con un gruppo di sconosciuti e che sarei tornata a casa con dei fratelli. Non è il sangue che unisce. Oh no, è l'Africa, il caldo, la sete, il sonno, la felicità, la tristezza, la soddisfazione. Con il tempo, con tanti progetti portati a termine insieme a Franco e Peppe, il tornare a Zanzibar è diventato indispensabile per me, per noi. Abbiamo preso le misure con le braccia proprio dove adesso sorgono due asili. Abbiamo riso e pianto con 1000 bambini giocando sotto un



sole cocente. Abbiamo portato la sicurezza in ogni asilo, la conoscenza di servizi di pronto soccorso alle maestre. Continuiamo a farlo, da lontano, ognuno nelle proprie case. Distanti ma uniti. Il Covid-19 non ci ha fermati, ogni due settimane abbiamo una riunione dei volontari: ci piace parlare di noi, di come stiamo e di come stanno i nostri amici al di là dell'equatore. Siamo in perenne contatto con Juma, che ha tutto il nostro supporto. SEMPRE. Non ci siamo fermati, mai lo faremo, stiamo solo aspettando tempi migliori in cui poter tornare a casa e gridare "karibu Zanzibar".

Josephine

COME UN FERMO IMMAGINE

Marzo 2019, il mio primo viaggio.

Ricordo ancora il pulmino con i rivestimenti del volante in pelle scamosciata di un colore rosso acceso, la bandiera del Brasile sul cruscotto, musica inglese (cantavano happy birthday to you, la colonna sonora del nostro viaggio) e ricordo che dopo qualche minuto di viaggio si sono aperti davanti a noi tanti di quegli alberi e fiori (ho riconosciuto soltanto ibisco e palme, era tutto così nuovo), i bambini per strada correndo al nostro seguito, motorini, animali e colori, mamma mia quanti colori e quei tessuti variopinti che ornavano i vestiti delle donne.



Immaginatevi una ragazza di 21 anni, biondina, con le gocce di sudore sulla fronte che si guarda intorno cercando di immortalare come un fermo immagine tutto quello che ha attorno.

Oggi vi scrivo dalla mia scrivania a Roma, nuovamente zona rossa, e mentre batto le lettere dal mio HP con la mente sono a Zanzibar con i compagni partiti assieme a me, in cerchio per discutere le attività portate avanti negli asili. Durante la sera condividiamo le emozioni della giornata e Franco e Peppe con uno sguardo, mi fanno sentire come se non fossi l'unica con un turbinio di emozioni, anche loro ci sono passati. Era in quei momenti, con il silenzio della notte e la luce delle stelle sparse sopra di noi che mi sono resa conto di far parte di qualcosa di grande. Ho visto il mondo con gli occhi di un bambino, la gioia di ricevere un biscotto, lo stupore di vedere qualcuno dalla pelle diversa dalla propria, e quel diverso ero io.

Gocce d'amore non solo mi ha offerto la possibilità di vivere una delle esperienze più emozionanti della mia vita, ma mi ha dato accesso ad un gruppo di persone con un cuore d'oro. Ormai è da più di un anno che le nostre abitudini sono cambiate, ma la volontà di portare anche il minimo contributo a questa piccola grande comunità è ancora intensa. Vi voglio bene e spero al più presto di potervi riabbracciare, e riabbracciare i bambini zanzibariani. Un pensiero va a loro e va a voi, vi auguro una buona Pasqua!



Helena

Buona
Pasqua

Gocce
d'Amore

onlus



Gocce D'amore - associazione volontariato onlus - 84122 Salerno - Corso Vittorio Emanuele, 140



*Se vuoi partecipare alla crescita
dell'Associazione, offri un tuo contributo*

c/c Postale 001006213233

UNICREDIT

Iban IT 54 J 02008 15203 000101 309208

5 dona il tuo **xmille**

a GOCCE D'AMORE per i bambini dell'Africa Onlus
indica nella tua dichiarazione dei redditi

il codice fiscale **92019850228**

*“Io sostengo l'Associazione Onlus
Gocce d'Amore per i bambini dell'Africa
che raccoglie fondi per i bambini in Africa”*

DONO IL 5 X MILLE

*Trasformo la mia dichiarazione dei redditi
in un gesto di solidarietà!*

Gocce D'amore - associazione volontariato onlus - Segreteria cell. 331 6183583 - www.goccedamore.com